

Da oggi ad Albano in ritiro 20 azzurrabili in vista dei match di Bucarest e Sofia

CONVOCATI LA NUOVA NAZIONALE

Tra Belgio, URSS, Ungheria e RFT

Da domani in Belgio semifinali e finali degli « europei »

Breve storia delle tre edizioni precedenti vinte da URSS, Spagna e Italia



Domani inizia in Belgio la fase finale del campionato europeo per Nazioni che vede tutti i pronostici orientati verso i tedeschi (Netzer e compagni appaiono pressoché imbattibili). Per la precisione domani si giocheranno le semifinali: Belgio-Repubblica Federale Tedesca ad Anversa (trasmissa in diretta dalla TV italiana alle 22,15) e URSS-Ungheria a Bruxelles (di cui verrà data la cronaca registrata giovedì alle 14,30). Sabato a Liegi sarà poi la volta della finale per il terzo posto tra le due squadre sconfitte domine (dovrebbe trattarsi di Belgio e Ungheria) mentre domenica a Bruxelles (ed in diretta TV) si svolgerà la finale, quasi sicuramente tra RFT ed URSS. Domenica sera così si conoscerà il nome della vincitrice della coppa che nelle tre precedenti edizioni è andata rispettivamente all'URSS, alla Spagna e all'Italia.

L'URSS nella finale per il primo posto vincendo la seconda coppa Matsuyama. La terza edizione della coppa prese il nome di campionato europeo delle nazioni e ad esso parteciparono tutta le nazioni d'Europa, divise in gironi eliminatori che furono vinti da Spagna, Bulgaria, URSS, Jugoslavia, Ungheria, Italia, Francia e Inghilterra. Nei quarti di finale affermazioni di Inghilterra, Italia, URSS e Jugoslavia e quindi la fase finale in Italia. A Napoli il 5 giugno la spuntarono gli azzurri sul sovietici per sorteggio dopo che anche i tempi supplementari erano terminati in parità.

A Firenze, lo stesso giorno, la Jugoslavia si affrontò sull'Inghilterra per 1-0. La seconda edizione della coppa prese il nome di campionato europeo delle nazioni e ad esso parteciparono tutta le nazioni d'Europa, divise in gironi eliminatori che furono vinti da Spagna, Bulgaria, URSS, Jugoslavia, Ungheria, Italia, Francia e Inghilterra. Nei quarti di finale affermazioni di Inghilterra, Italia, URSS e Jugoslavia e quindi la fase finale in Italia. A Napoli il 5 giugno la spuntarono gli azzurri sul sovietici per sorteggio dopo che anche i tempi supplementari erano terminati in parità.

Come accennato, l'Italia si qualificò per le finali solo grazie al sorteggio, un sorteggio che ha del comico. Al termine dei 90' di gara l'arbitro cadde rotondo sotto la graticola della doccia. Poiché sembrò impossibile sul momento recuperare la moneta, ne venne lanciata in aria una altra e questa fu la ricadde sul pavimento: fu « x » e l'Italia passò così alla finale.

Chinaglia e Fedele direttamente a Sofia

Assente Riva infortunato (lo sostituirà Prati) chiamati cinque juventini e due torinesi. Tra i convocati anche i « gemelli » giallorossi Bet e Santarini

In vista della duplice trasferta in Bulgaria e Romania sono stati convocati entro le ore 13 di oggi i giocatori. Tra i convocati ad Albano Laziale i seguenti giocatori: **CAGLIARI:** Albertosi, FIORENTINA: Superchi, INTER: Burnich, Boninsegna, Mazolla; **JUVENTUS:** Anastasi, Capello, Causio, Marchetti e Spinosi; **MILAN:** Benetti, Biondi, Prati e Ruffino; **ROMA:** Zoff; **ROMA:** Bet e Santarini; **TORINO:** Agropoli e Sala; **BOLOGNA:** Fedele (si potrà presentare dopo la gara Lazio-Bologna di Coppa Italia di mercoledì 14); **LAZIO:** Chinaglia (si presenterà direttamente a Sofia il 19 corrente mese nel caso che il laziale sia libera da impegni di campionato).

Dalla nostra redazione

PIRENZE, 12. La tanto attesa operazione rimpiazzamento della nazionale italiana da presso corpo oggi al Centro tecnico federale di Cervetero (con 2 anni di ritardo) a conclusione di una riunione plenaria della Commissione tecnica creata dalla Federcalcio dopo le batoste subite in Coppa Europa, commissione capeggiata da Carraro e composta dal dottor Fini, del professor Vecchiet del CT Valscaroli e dei tecnici federali Beazzoli ed Anselmi. Alla fine della riunione (nel corso della quale sono state tirate le somme del lavoro di osservazione svolto in occasione delle partite di Coppa Italia), Valcareggi ha tenuto una conferenza stampa per annunciare i nomi dei 22 giocatori convocati per la duplice trasferta di Bucarest e di Sofia. Basta dare una scorsa ai nominativi per rendersi conto che di effetti rimpiazzamento avviene solo la metà perché molti sono ancora gli anziani. In proposito Valcareggi ha spiegato: « Ho convocato questi giocatori poiché ciascuno di loro ha una possibilità di giocare che ci possiamo fare un certo affidamento in questo momento. La rosa che avrebbe potuto essere formata da Bet, Zoff, Burnich, Carraro, Castellini, Carraro, Carraro e Riva, tanto per citare i giocatori più noti, non fossero relegati all'inferno. Comunque con il materiale a disposizione penso poter mettere insieme una nazionale che risponda alle esigenze ».

Nella squadra che sabato a Bucarest incontrerà la nazionale della Romania, ci saranno molti « messicani »? Come spiega questo? È stato chiesto: « Dopo un attento esame abbiamo convenuto che sarebbe stato un grosso ostacolo lasciare a questo centro che hanno contribuito ai successi e agli insuccessi della nazionale in questi ultimi quattro anni. Ed è per questo che abbiamo ritenuto convocare Zoff, Albertosi, Burnich, Rosato, Mazolla, Boninsegna, Prati, cioè una parte di « messicani ». È evidente che gli stessi De Sisti, Facchetti, Bertini non sono stati esclusi da una possibile convocazione. Comunque tengo a precisare che una nuova selezione allo scopo di infornare i ranghi con elementi più giovani ».

Con la convocazione di elementi giovani spero di poter mettere insieme una squadra in grado di dare vita a un gioco diverso, più incisivo? « E spero. Comunque, già nei prossimi giorni avremo la possibilità di effettuare un controllo mercoledì o ad Albano Laziale o a Marino martedì in corso delle formazioni diverse. A questo proposito debbo precisare che il terzo no Fedele è stato momentaneamente esonerato dalla con-

Loris Ciullini



Tre dei « nuovi » convocati per la Nazionale, da sinistra a destra: BET, SANTARINI e CHINAGLIA

Dopo un Giro reso grande da Merckx

Il supersfruttamento dei corridori è pericoloso quanto il « doping »

Rodoni, Torriani e gli altri dirigenti del ciclismo devono mettersi in testa che occorre cambiare strada se si vuole salvare il ciclismo, uno sport ancora e sempre popolarissimo

Signor Rodoni, signor Torriani, signori presidenti delle squadre ciclistiche, signori tecnici, dirigenti e medici sportivi: questo articolo è una chiusa di merito a una lettera del Sud al Nord. Il ciclismo, egregi signori, è una disciplina severa, spesso disumana, un'avventura piena di rischi, e milioni e milioni di spettatori che hanno circondato la Carovana erano in larghissima maggioranza uomini simpatici, gente che doveva lavorare, lottare e soffrire, e particolarmente sensibile e solidale con la fatica del ciclista. Inopinatamente, invece, di colpo si sono presentati dei dilettanti di seconda mano, che hanno cominciato a lavorare, lottare e soffrire, e particolarmente sensibile e solidale con la fatica del ciclista. Inopinatamente, invece, di colpo si sono presentati dei dilettanti di seconda mano, che hanno cominciato a lavorare, lottare e soffrire, e particolarmente sensibile e solidale con la fatica del ciclista.

Signor Rodoni: lei saprà che i tracciati del Giro e del Tour vengono presentati a scatola chiusa, senza il controllo e il benestare della commissione tecnica internazionale presieduta dallo svizzero Perfetta, e ciò è grave, molto grave perché lascia agli organizzatori il modo di fare e di disfarsi, sicché, a rigor di logica, siamo fuori regolamento, e lei che è anche il presidente dell'I.C.T., cioè la massima autorità ciclistica in campo mondiale, avalla un Giro difficile e un Tour micidiale, quale una stagione lavorante, bestiale che inizia in febbraio e finisce in ottobre. E tornando all'antidoping, le abbiamo già segnalato che alla società di ciclismo, e non corrispondono l'eguale verità nel settore dietetistico, e il sottosettore di domani: finita una generazione, di

Serie B: solo all'ultimo minuto si sa - se lo si sa - il nome delle tre promosse

Lazio, Ternana, Palermo e Como sprint di fuoco per la Serie «A»

Il Como protagonista del girone di ritorno - Il Sorrento troppo tardi ha trovato la giusta condizione per potersi salvare - Mesto addio alla B di Livorno e Modena - Un incomprensibile Novara e un Bari sciupone

Avremo allora l'arrivo in 48. D'altronde delle tre squadre di testa, quella che ha da farsi rimproverare qualcosa per il suo comportamento in questo turno è soltanto la Ternana. Lazio, difatti, è andata ad dirittura ad espugnare lo stadio di Marassi con un China- glia, il quale, malgrado un recente infortunio, è sceso in campo travolgendo in più di una occasione la difesa avversaria, fino a costringerla alla resa immediatamente dopo la rete segnata da Grilli, un giovane sulle possibilità del quale si siamo espressi in senso positivo più di una volta. La Lazio con questa vittoria credeva ormai di aver saltato il Sorrento, ma ora è ancora a Bari, domenica prossima, per colpa del Como. Il Palermo, dal canto suo, ha regolato col classico scarto il Sorrento, con una rete dell'« enigmatico Troja e con un'altra » la dodicesima - di quel giocatore senza complessi che è

Ferrari, ma neppure questo quindicesimo successo casalingo è bastato. Non è bastato perché di mezzo ci si è messo quel terribile Como che ha annullato gli sforzi di tutti, andando a vincere anche sul campo del Novara la squadra piemontese, con un dominio totale, e quella successiva risorge. L'unica squadra, come dicevamo, che ha da rimproverarsi qualcosa, è la Ternana. Avrebbe almeno strappato un punto sul terreno di Brescia, avrebbe risolto tutto con una giornata d'anticipo. Noi sinceramente avremmo scommesso sul pari della Ternana, e il guaio è che ne era un po' indegno, convinta, come in Livorno, il quale ha pareggiato in casa con la Reggina, consentendo così al Monza, che pure ha pareggiato in casa con l'Arezzo, di chiudere il discorso sulla salvezza. Insignificante il pareggio tra Catania e Foggia, nella, ma ormai solo decorativa. La vittoria del Perugia sul Taranto. Adesso che cosa può accadere? Dovrebbero perdere la Ternana in casa e la Lazio a Bari, e dovrebbe pareggiare il Palermo, perché, vincendo il Como a Reggio Emilia, si possa arrivare ad uno spareggio gigante, uno spareggio a quattro. Francamente escludiamo questa ipotesi, anche se non escludiamo che il Como possa vincere a Reggio Emilia. E allora, a quota 49, che sia la Lazio che la Ternana dovrebbero poter toccare con l'ultima partita, per non dire che possono anche arrivare a quota 50, sa-

ranno già sicuramente promesse. Resta il Palermo: rischia grosso con quel Sorrento che vi abbiamo detto. Un pareggio potrebbe non bastargli, ma gli garantirebbe almeno lo spareggio con il Como. Per essere sicuro della promozione, dovrebbe senz'altro vincere. Michele Muro

Inchiesta sulla morte di Bonnier

LE MANS, 12. Il magistrato ha iniziato oggi l'inchiesta per accertare se vi siano eventuali responsabilità penali nella morte del corridore svedese Joakim Bonnier rimasto ucciso ieri durante la « 24 Ore » di Le Mans. Il giudice ha detto che sembra essere stato stabilito che la Lola di Bonnier cercò di superare la Ferrari Daytona dello svizzero Florian Vetsch sulla destra. Vetsch è stato interrogato oggi dal magistrato e successivamente questi ha affermato che nessuna contraddizione è emersa nella versione della collisione fornita da Vetsch. Gino Sala

MILAN E NAPOLI VERSO LA FINALE

Dopo la conclusione del girone d'andata della Coppa Italia

Il girone di ritorno inizierà mercoledì 25 giugno dopo le partite della Nazionale



Ed ecco i risultati della terza giornata e le classifiche: **GRUPPO A:** a Torino: Milan batte Juventus 1 a 0, a Milano: Inter batte Torino 3 a 0; classifica: Milan punti 5, Inter 4. **GRUPPO B:** a Firenze: Fiorentina e Napoli 1 a 1; Lazio-Bologna (si gioca domani a Roma); classifica: Napoli punti 4, Bologna, Lazio e Fiorentina 2. Nella foto a fianco: Prati al 27° segna la rete che darà la vittoria ai torinesi, una vittoria che, probabilmente, potrà valere la Coppa Italia.

Il girone di ritorno inizierà mercoledì 25 giugno dopo le partite della Nazionale

Era nell'aria (e non avevamo mancato di metterlo in evidenza nella presentazione) il Milan preparava il colpo a Torino pur continuando a soffrire. Ed ecco i risultati della terza giornata e le classifiche: **GRUPPO A:** a Torino: Milan batte Juventus 1 a 0, a Milano: Inter batte Torino 3 a 0; classifica: Milan punti 5, Inter 4. **GRUPPO B:** a Firenze: Fiorentina e Napoli 1 a 1; Lazio-Bologna (si gioca domani a Roma); classifica: Napoli punti 4, Bologna, Lazio e Fiorentina 2. Nella foto a fianco: Prati al 27° segna la rete che darà la vittoria ai torinesi, una vittoria che, probabilmente, potrà valere la Coppa Italia.

Iniziata in Brasile la « Mini Coppa »

Paraguay - Venezuela 4-1 (con pugilato tra i giocatori)

Previsioni rispettate per gli altri incontri in programma. RIO DE JANEIRO, 12. È cominciata la Coppa dell'Indipendenza, chiamata anche Mini-Coppa del mondo, con sei partite del girone eliminatorio. La Francia ha battuto nettamente la selezione dell'America Centrale, l'Argentina si è affermata sulla selezione dell'Africa per 2 a 0, nel girone A. Nel raggruppamento B il Porto Gallo ha superato facilmente Ecuador e l'Irlanda del Nord si è imposta di stretta misura sulla selezione asiatica. Nel gruppo C si sono avuti vi-